

Segreteria organizzativa
Comune di Narni
Piazza dei Priori, 1
05035 Narni (TR)
Telefono 0744 747282
www.leviedelcinema.it
leviedelcinema@comune.narni.tr.it

PER INIZIATIVA DI



CON IL PATROCINIO DI



CON LA COLLABORAZIONE DI



CON IL SOSTEGNO DI



Direzione artistica
Alberto Crespi

Ufficio Stampa
Lucrezia Viti
Livia Delle Fratte

Graphic Design
Bonifacio Pontonio

Segnaletica
Alfredo Dionisi

Comunicazione
sui social
Morena Raggi

Con la collaborazione di
Alessandro Caraccioli
Azzurra Lucchetti
Eleonora Novelli
Veronica Scozzo
Emanuele Ubaldi



Il cinema restaurato è protagonista



Con questa ventisettesima edizione, collegata al progetto European History Moving, si prosegue il viaggio intrapreso quattro anni fa e teso ad analizzare la storia attraverso il cinema. Anche quest'anno Narni. Le vie del cinema proporrà un viaggio nella storia d'Italia raccontata attraverso film recentemente restaurati dalla

Cineteca Nazionale che lavora all'interno del Centro Sperimentale di Cinematografia, dal Museo Nazionale del Cinema di Torino e dalla Cineteca di Bologna.

Narni. Le vie del cinema è ormai il "decano" dei festival dedicati alla memoria del cinema: ha cominciato a proiettare film restaurati ben prima che anche i grandi festival mondiali (Cannes, Berlino, Venezia) aprissero delle sezioni di "Classici".

Il cinema restaurato è arte, scienza, storia, memoria. Anche quest'anno Narni sintetizzerà queste discipline proponendo al pubblico classici del cinema italiano restaurati. È un modo di tener viva la memoria di un'arte – quella cinematografica – che ha fatto dell'Italia un modello per tutte le cinematografie del mondo. E di celebrare, con uno dei film in programma, il centenario di uno dei grandi attori del nostro cinema, Nino Manfredi, nato nel 1921.

La lista dei film selezionati inizia con In nome della legge, di Pietro Germi: film magnifico, che applica alla storia italiana la lezione stilistica del grande cinema americano. È un film sulla mafia, uno dei primissimi, girato come un western di John Ford. Fa ancora molto discutere per una visione "romantica" del fenomeno mafioso, ovviamente legata anche all'epoca, il 1949, l'immediato dopoguerra. Si prosegue con Padre padrone di Paolo e Vittorio Taviani, film

storico per molti motivi: la produzione televisiva della RAI, la vittoria della Palma d'oro a Cannes nel 1977 con Roberto Rossellini presidente della giuria. Il restauro realizzato dalla Cineteca Nazionale consente di vedere il film nel formato originario del 16mm, a differenza delle copie a suo tempo distribuite che, "gonfiate" a 35mm, tagliavano parte dell'immagine.

A ciascuno il suo di Elio Petri consentirà di celebrare un altro centenario della nascita, quello di Leonardo Sciascia, e del contributo al cinema da parte di questo grande scrittore e intellettuale. Sarà allestita anche una mostra fotografica sui film ispirati a Sciascia, legata al libro di Fabrizio Catalano – nipote dello scrittore – e Vincenzo Aronica "Sciascia e il cinema. Conversazioni con Fabrizio", edito da Rubettino in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia, e che verrà presentato al festival.

Caro diario di Nanni Moretti sarà un'altra occasione per rivedere a Narni un film di questo regista molto amato, dopo le proiezioni avvenute gli anni scorsi di "Ecce Bombo" e di "Palombella rossa"; e di ricordare che anche film recenti ("Caro diario" è del 1993) necessitano di essere restaurati e preservati.

Infine, Pane e cioccolata di Franco Brusati celebrerà il ricordo di Nino Manfredi ma sarà anche un modo di riflettere su uno dei grandi temi della storia italiana, l'emigrazione, che un tempo vedeva gli italiani emigrare in cerca di lavoro, e oggi vede l'Italia come un Paese di accoglienza, sia pure con tutte le problematiche e le resistenze che ben conosciamo.

- Alberto Crespi, agosto 2021

02:

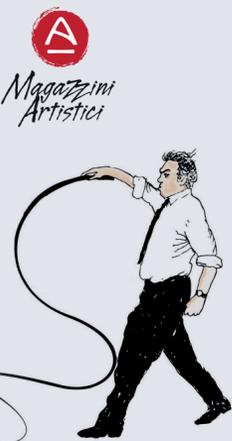


02 AGOSTO LUNEDÌ ORE 20,00

Apertura della rassegna con lo spettacolo

Federico dei sogni

Omaggio a Federico Fellini
Regia di Germano Rubbi
Con Gianni De Feo, Germano Rubbi e la fisarmonica di Daniele Mutino
Musiche originali di Francesco Verdinelli



03:



03 AGOSTO MARTEDÌ ORE 21,00

In nome della legge di Pietro Germi

Italia, 1949, b/n, 99'

Soggetto di Giuseppe Mangione (dal romanzo Piccola pretura di Giuseppe Guido Lo Schiavo); sceneggiatura di Mario Monicelli, Federico Fellini, Tullio Pinelli, Giuseppe Mangione, Pietro Germi, Aldo Bizzari; fotografia di Leonida Barboni; montaggio di Rolando Benedetti; musiche di Carlo Rustichelli; scenografia di Gino Morici
Con Massimo Girotti, Jone Salinas, Camillo Mastrocinque, Charles Vanel, Saro Urzi, Turi Pandolfini, Peppino Spadaro
In Sicilia, pretore si trova in conflitto con un potente latifondista. Lo aiutano, vincendo l'omertà e la paura, la popolazione locale e persino un capomafia. La Sicilia e la mafia (quella di vecchio stampo) raccontata (e mitizzata) dal giovane Germi tenendo d'occhio i western di John Ford.
1949 - Vincitore di tre Nastri d'argento, fra cui uno speciale al regista.

Restauro digitale realizzato dalla Cineteca Nazionale



04:



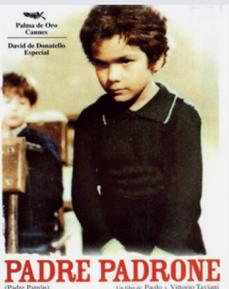
04 AGOSTO MERCOLEDÌ ORE 21,00

Padre padrone di Paolo e Vittorio Taviani

Italia, 1977, 114'

Soggetto di Gavino Ledda (omonimo romanzo); sceneggiatura di Paolo e Vittorio Taviani; fotografia di Mario Masini; montaggio di Roberto Perginiani; musiche di Egisto Sbarra; scenografia di Gianni Sbarra
Con Omero Antonutti, Saverio Marconi, Marcella Michelangeli, Fabrizio Forte, Starko Molnar, Marino Centa, Nanni Moretti, Gavino Ledda
Pastore di Siligo (Sassari), Gavino vive fino a vent'anni con il gregge tra i monti, strappato alla scuola, separato dalla lingua, escluso dalla collettività. Durante il servizio militare in continente, studia e prende la licenza liceale. Esplose allora la ribellione contro il padre che, di fatto e per necessità, è stato lo strumento della sua separazione. Esce dallo scontro vincitore, colmo di pietà e di terrore.
1977 - Palma d'oro al Festival di Cannes
1978 - David di Donatello / Premio speciale a Paolo e Vittorio Taviani

Restauro digitale realizzato dalla Cineteca Nazionale



05:



05 AGOSTO GIOVEDÌ ORE 21,00

A ciascuno il suo di Elio Petri

Italia, 1967, b/n, 99'

Soggetto di Leonardo Sciascia (omonimo romanzo); sceneggiatura di Elio Petri e Ugo Pirro; fotografia di Luigi Kuveiller; montaggio di Ruggero Mastroianni; musiche di Luis Enriquez Bacalov; scenografia di Sergio Canevari
Con Gian Maria Volontè, Irene Pappas, Gabriele Ferzetti, Salvo Randone, Luigi Pistilli, Laura Nucci, Mario Scaccia, Luciana Scialise, Leopoldo Trieste, Giovanni Pallavicino, Franco Franchina, Anna Rivero, Orio Carraro, Carmelo Olivero
Onesto laureato di provincia, intellettuale di sinistra, scopre il mandante di un duplice delitto in Sicilia.
1967 - Festival di Cannes / Premio miglior sceneggiatore a Elio Petri
1968 - Vincitore di quattro Nastri d'argento, tra cui quello al regista

Restauro digitale realizzato dal Museo Nazionale del Cinema di Torino



Ciac! Al bar punto ristoro

Ogni sera suoneranno musica da film AC Concertino "Trio péllilant" - Tromba Fabrizio Antonelli, Viola e violino Eleonora Bisaccioni, Pianoforte Andrea Francescangeli

Tutte le sere Attività e laboratori per bambine e bambini a cura di Roberta Rossi (Bobbina) in collaborazione con la Scuola di Lingue AYNI Language Center

Lunedì 2 agosto ore 20,00
Apertura della rassegna con lo spettacolo
Federico dei sogni
Omaggio a Federico Fellini
Regia di Germano Rubbi
Con Gianni De Feo, Germano Rubbi e la fisarmonica di Daniele Mutino
Musiche originali di Francesco Verdinelli



FILM DELLA XXVII EDIZIONE 2021

SCHERMO CINEMA ANIMATO ORE 21,00

SCHERMO PRINCIPALE ORE 21,00

MARTEDÌ	IL LIBRO DELLA GIUNGLA		MOSTRA FOTOGRAFICA LA LEGALITÀ E IL CINEMA-OMAGGIO A LEONARDO SCIASCIA	
MERCOLEDÌ	BIANCA E GREY E LA POZIONE MAGICA		IN NOME DELLA LEGGE	PIETRO GERMI
GIOVEDÌ	LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI SIMBAD		PADRE PADRONE	PAOLO E VITTORIO TAVIANI
VENERDÌ	IL PIANETA DEL TESORO		A CIASCUNO IL SUO	ELIO PETRI
SABATO	TADDEO L'ESPLORATORE E IL SEGRETO DI RE MIDA		CARO DIARIO	NANNI MORETTI
			PANE E CIOCCOLATA	FRANCO BRUSATI

La legalità e il Cinema - omaggio a Leonardo Sciascia

A cura del Centro Sperimentale di Cinematografia

